

**VIABILITÀ/2.** Critiche alla Loggia sull'ipotesi serale e notturna

# «Il centro aperto? È un errore»



Palazzo Loggia di notte. Il centro storico tornerà regno delle automobili?

## I comitati dei residenti: i posti riservati verranno occupati

**«Un assessore ambientalista come Brunelli è incompatibile con queste scelte. Deve dimettersi»**

**Diego Serino**

La Ztl sbarca nuovamente in Consiglio comunale. All'ordine del giorno della seduta di domani, il documento presentato in commissione urbanistica durante la seduta di lunedì pomeriggio (disertata dall'opposizione), nel quale viene delineata l'ipotesi di riapertura al traffico serale e notturna delle vie del centro storico, per un

periodo sperimentale di circa tre mesi.

Esultano, quindi, i commercianti del centro, che vedono in questa scelta uno spiraglio per la loro «battaglia» contro le Ztl; protestano, invece, «il Comitato per la salute, la rinascita e la rivalutazione del centro storico» e la «Lista per i cittadini della IX circoscrizione», che reputano l'apertura nociva per gli abitanti della città.

«Per quanto riguarda Brescia i dati Arpa, sull'aria che respiriamo, sono sempre più allarmanti, in generale la situazione climatica mondiale richiede una riflessione e l'amministrazione comunale di Brescia, che tra le sue file ha un assessore che dovrebbe rappresentare gli ambientalisti

decide di riaprire nelle ore notturne le Ztl» ha spiegato Maurizio Bresciani del comitato per la salute del centro.

Sul banco degli imputati, quindi, finisce inesorabilmente l'assessore all'ambiente Ettore Brunelli.

«Siamo davanti ad un amministrazione comunale che sta costruendo una metropolitana con gravi disagi per i cittadini, che la stanno pagando a suon di multe; che ha permesso una terza linea dell'inceneritore, portando le tonnellate di rifiuti bruciati in città da 260.000 ad oltre 700.000, ed ora decide di ridurre l'orario delle Ztl. Un ambientalista non può tollerare simili scelte e l'assessore Brunelli, se davvero si considera tale, deve prendere una posizione netta e dare le dimissioni», ha concluso Bresciani.

Della stessa idea, anche Francesco Catalano, candidato nella Lista dei cittadini per la nona che sottolinea, in quanto

membro della commissione sicurezza della circoscrizione, il rischio di riaprire di notte strade come via San Faustino, via Capriolo e contrada del Carmine. «Permettere la notte il passaggio di auto in queste zone significa fare un passo indietro nella sicurezza: queste vie tornerebbero il crocevia della droga come lo sono state in passato».

Infine un'altra questione da non prendere sottogamba: quella dei parcheggi per i residenti in città che si troverebbero a condividere con i visitatori notturni posti macchina già carenti. «I parcheggi sono pochi, circa 1.500 con 4.000 permessi emessi, se si aprono queste vie la notte i residenti, che già pagano al Comune 62 euro l'anno, non parcheggeranno più e saranno costretti ad invadere altre zone, fuori dal loro permesso, finendo per rischiare di essere sanzionati», ha sottolineato Silvano Inverardi, membro del comitato.

I rappresentanti dei due gruppi di cittadini hanno promesso di dar vita ad un volantaggio informativo e ad una protesta pubblica. ♦

